

Coldiretti

“Attivare tavoli di crisi per cerealicoltura e olivicoltura”

PERUGIA

■ “Accogliendo positivamente la convocazione da parte dell'assessore all'agricoltura Meloni, di un tavolo permanente sul vino, come richiesto anche da Coldiretti nei giorni scorsi, auspichiamo ora stessa tempestività e impegno per affrontare altre due emergenze del settore primario, quelle che toccano il comparto cerealicolo e olivicolo”. È quanto sottolinea Coldiretti Umbria che ha inviato una richiesta formale alla Regione per l'attivazione di due tavoli di crisi, con l'obiettivo di affronta-

re le criticità che stanno causando gravi difficoltà alle imprese agricole del territorio e per mettere in campo tutte le misure possibili per rafforzare le due filiere locali. Problematiche, tra l'altro, queste, già portate alla pubblica attenzione con il sit-in dello scorso giugno davanti alla

Prefettura di Perugia, con centinaia di agricoltori Coldiretti a manifestare per la difficile situazione dei due comparti. La condizione di quello cerealicolo - sottolinea nella richiesta Coldiretti - continua, infatti, a destare forte preoccupazione.

Ma.Pe.

L'Umbria che Produce

Cna e Legacoop Umbria hanno discusso del futuro del tpl e chiesto più attenzione dalla Regione per chi svolge il servizio in aree marginali

Imprese e coop per la mobilità

PERUGIA

■ Il contrasto allo spopolamento delle aree interne e la salvaguardia della tenuta sociale delle comunità passano anche attraverso un trasporto pubblico locale efficiente e flessibile, che punti a migliorare la competitività territoriale valorizzando al contempo il ruolo delle imprese locali. Ne sono convinte Cna e Legacoop Umbria, che martedì hanno promosso un incontro pubblico all'ex borsa merci di Perugia per parlare del futuro della mobilità in Umbria insieme alla presidente della giunta regionale, Stefania Proietti. Nel corso dell'incontro le associazioni hanno chiesto alla Regione il riconoscimento del ruolo strategico delle aziende private del trasporto, da concretizzarsi attraverso l'attenzione al ruolo delle imprese locali con l'istituzione di un tavolo permanente, in cui confrontarsi sia sulle difficoltà attuali che sulla programmazione futura.

“Parlare di trasporto pubblico e di mobilità - ha affermato Andrea Radicchi responsabile trasporto persone Legacoop Umbria, che ha presentato la relazione - significa parlare del modo in cui una comunità garantisce ai propri cittadini la possibilità concreta di accedere alla scuola, al lavoro, ai servizi sanitari, alla vita sociale e



Insieme
Il parterre
di ospiti che si
sono confrontati
all'incontro
promosso
da Cna e Legacoop

culturale, e di come un territorio si rende attrattivo, accessibile e competitivo, anche nei confronti delle esigenze dei turisti. In una regione caratterizzata da piccoli comuni, borghi e territori montani, il trasporto delle persone non può essere considerato soltanto un servizio organizzato su linee e orari, ma rappresenta una vera infrastruttura sociale, per contrastare l'isolamento. Una sfida che può essere vinta guardando anche a soluzioni flessibili, come il trasporto a

chiamata, un servizio in cui le imprese private del trasporto hanno già realizzato sperimentazioni vincenti”. Per questo Cna e Legacoop hanno chiesto di “essere riconosciuti come interlocutori permanenti e qualificati nella definizione delle politiche regionali della mobilità, portando nei tavoli istituzionali il punto di vista e l'esperienza delle imprese artigiane e cooperative umbre”. “Se la Regione - ha aggiunto Marina Gasparri, responsabile

regionale di Cna Trasporti - è d'accordo nel riconoscere al sistema delle imprese private un valore e una ricchezza fatta di competenze tecniche, flessibilità, oltre che di contributo all'economia regionale e creazione di posti di lavoro, ci aspettiamo che questo si riverberi concretamente sulla gara, utilizzando tutti gli strumenti previsti in materia di affidamento di servizi essenziali e appalti pubblici, per valorizzare il principio di prossimità”.

Ma.Pe.

In breve

L'elezione

Di Filippo nominato nuovo presidente Cia Busti è il vice

■ PERUGIA - Cia Umbria apre una nuova fase: Roberto Di Filippo eletto nuovo presidente regionale dopo Matteo Bartolini. Da Di Filippo, già vicepresidente di Cia Umbria, presidente della sezione regionale del biologico (Anabio) e noto imprenditore, tra i pionieri del biologico, segna l'inizio di un nuovo percorso. Eletto vicepresidente Fabrizio Busti, storico imprenditore agricolo di Terni, già presidente dell'area del ternano.

La firma

Firmato primo protocollo in Italia per un nuovo modello di appalti

■ PERUGIA - Provincia di Perugia, organizzazioni sindacali e cooperazione sociale insieme per un nuovo modello di appalti pubblici che mette al centro la qualità del lavoro, dei servizi e l'inclusione lavorativa. È questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa firmato ieri tra la Provincia e l'osservatorio regionale appalti e accreditamenti dell'Umbria.

il nodo
tra competenza
e valore

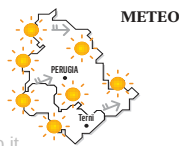
Umbria

Il Messaggero

(C) Cad Digital e Servizi | 1784269364 | 1495.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

www.ilmessaggero.it

Venerdì 17
Luglio 2026



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedias.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 • Terni Piazza della Repubblica, 13 T 0744/58041 (4 linee)

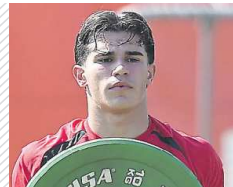
Otricoli
Arcieri e giullari
il medioevo
rivive a Poggio
per tre giorni
Sensi a pag. 57



Ternana
Marchio e trofei
la storia è salva
Bandeccchi
prende tutto
Grassi nello Sport



Perugia
Tedesco ha scelto
il modulo:
dentro Barberini,
Dottori e Nepi
Camilletti nello Sport



«Bilancio, c'è una buona salute finanziaria»

►La Corte dei Conti
sui conti della
Regione Umbria

PERUGIA Il bilancio è in ordine, le sfi-
destano. Con la parifica del rendi-
conto 2025, la Corte dei conti ha cer-
tificato una situazione finanziaria
della Regione definita «di buona sa-
lute», col disavanzo che nell'ultimo
anno è sceso da 70 a 6,2 milioni di
euro. Allo stesso tempo, i magistrati
contabili richiamano Palazzo Do-
nini ad affrontare gli scogli che pe-
seranno sul futuro dell'Umbria.

A pag. 45



Il confronto sui trasporti

Cna e Legacoop aprono il confronto

La mobilità regionale, le nuove sfide dei trasporti

PERUGIA Trecento imprese, mille addetti e
5 milioni di chilometri percorsi ogni an-
no. La rete privata del trasporto persone
in Umbria, che affianca il Tpl, è una com-
ponente essenziale della coesione territo-
riale. In una regione fatta di borghi, aree
interne e piccoli comuni, infatti, la mobi-

lità è molto più di un servizio: è un'infra-
struttura sociale che tiene insieme scuo-
le, lavoro, sanità, turismo e comunità. Da
questa consapevolezza Cna e Legacoop
Umbria hanno promosso una riflessione
alla vigilia della nuova gara regionale.

Nucci a pag. 51

Perugia

L'Università per Stranieri recupera un edificio

PERUGIA «Uno spazio restituito
alla città, che sarà soprattutto a
disposizione degli studenti», co-
si il rettore dell'Università per
Stranieri Valerio De Cesaris
riassume il senso del recupero
della palazzina «ex senologia»
diventata ufficialmente da ieri
«Palazzina Monia Andreani». Nello
stabile funzioneranno aule
studio per gli studenti e i dot-
torandi, uffici in cui verranno
collocati tutti i servizi agli stu-
denti, stanze per il Centro «War-
redoc» sulle risorse idriche,
un'importante sala conferenze,
una sala ristoro e altri spazi fru-
ibili da tutta la comunità uni-
versitaria. L'edificio si trova all'in-
terno del Parco Santa Margherita.

Fabrizi a pag. 47

Ricaricavano le auto a spese degli altri, presi tre furbetti

►Usavano le colonnine pubbliche senza spendere
un euro: la truffa scoperta dopo la denuncia di Enel X

PERUGIA Ricaricavano le loro auto
elettriche alle colonnine pubbliche,
ma riuscivano a farlo gratis, senza
spendere un euro. Perché gli adde-
biti arrivavano invece a ignari uten-
ti, che vedevano crescere la loro bol-
letta senza motivo. E così sono ri-
usciti a rubare oltre 10mila euro di
elettricità a degli sconosciuti grazie
a dei codici clonati.

Questa la truffa delle ricariche
scoperta dalla polizia di Stato di Pe-
rugia che ha denunciato un 34enne,
un 35enne e un 59enne. L'opera-
zione, coordinata dalla Procura e
condotta dal Centro operativo per la
sicurezza cibernetica di Perugia,
è scattata dopo la denuncia presen-
tata da Enel X che negli ultimi mesi
aveva ricevuto numerosi reclami.

Priolo a pag. 49

Perugia

Ci sono altri due casi di meningite «Ma non sono collegati tra loro»

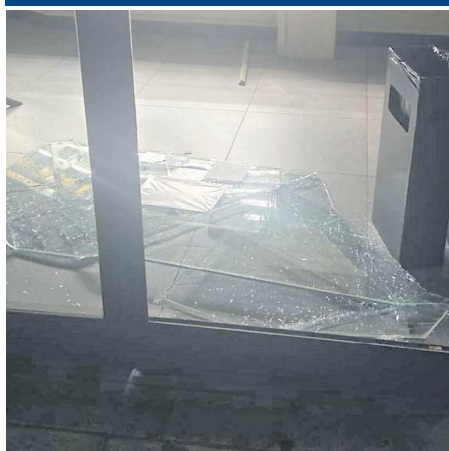
PERUGIA Quattro episodi di men-
ingite di tre ceppi diversi negli
ultimi giorni. Ma, spiega la
Usl Umbria 1, «le patologie
non hanno alcuna correlazio-
ne epidemiologica tra di loro»
in quanto «riconoscono
cause e modalità di trasmissio-
ne del tutto diverse». Dun-
que, massima attenzione, ma
niente allarmismi essendo
esclusi rischi di contagio dif-
fuso.

Rondoni a pag. 49



Due casi di meningite

Cresce la paura dei commercianti



La vetrata di D'Antonio spaccata di notte

Terni è sotto assedio: nuova spaccata notturna

TERNI Spaccata nella notte ai danni della pasticceria D'Antonio a
Terni. Secondo colpo in pochi giorni. Cresce la paura tra i commer-
cianti

Gigli a pag. 55

La sentenza

Foligno, uccise il capomastro: assolto per infermità mentale

FOLIGNO Incapace di intende-
re e di volere all'epoca dei fat-
ti: assolto. È la sentenza pro-
nunciata ieri dal collegio del
Tribunale dei Minori di Perugia
nei confronti del ragazzo, oggi
19enne ma all'epoca dei fat-
ti minore, che il 7 novem-
bre 2024 ha ucciso con 50
coltellate in via La Louvière a
Foligno il capomastro Salva-
tore Postiglione, 56 anni pa-
dre di due figli, col quale l'im-
putato aveva lavorato insie-
me per alcuni mesi. Il Tribu-
nale ha ritenuto insussiste-
nte la premeditazione, aggra-
vante che la Procura dei Mi-
nori aveva contestato al gio-
vane. Nel maggio scorso per
l'imputato era stata dichiara-
ta l'incapacità di intendere e
di volere all'epoca dei fatti.

Camirri a pag. 53

Comunità Incontro

«Dopo il furto di Fentanyl c'è massima attenzione»

AMELIA Le tracce lasciate dalle dro-
ghe nelle acque reflue raccontano
una geografia dei consumi diversa
da quella immaginata. Tra le città
che emergono dalla relazione an-
nuale al Parlamento sulle tossico-
dipendenze del Dipartimento per
le politiche contro la droga e le al-
tre dipendenze Terni conquista
un primato non invidiabile. Il se-
condo capoluogo umbro registra i
livelli più elevati di consumo sti-
mati proprio attraverso l'analisi
delle acque reflue. Ad analizzare
un fenomeno che allarma è Clau-
dio Leonardi, presidente Sipad.

Servizio a pag. 56



Claudio Leonardi

Le nomine

Scuole, c'è l'elenco dei presidi «Congelata» Città di Castello

PERUGIA Si sono fatte desiderare
le nuove nomine nelle scuole um-
bre. Erano le uniche sul terri-
torio nazionale in ritardo di un
giorno sulla canonica scadenza
del 15 luglio per lo spinoso caso di
Città di Castello di fronte al di-
mensionamento deciso dal com-
missario ad acta nominato dal
governo Meloni, Ernesto Pellec-
chia, direttore dell'Ufficio scola-
stico regionale (Usr), con i tagli a
Gubbio e in Alto Tevere (pur se
nel caso dei fienati il Tar
dell'Umbria ha accolto il ricorso
del Comune).

Boccucci a pag. 45



Ernesto Pellecchia

COOPUMBRIACASA

**ABITARE IL FUTURO È
UN VALORE COMUNE**

Vendita di immobili
progettati per il
risparmio
energetico e il
benessere delle
persone.

Servizi per la
gestione
dell'abitare:
property, facility
e community
management.

www.umbriacasa.it

Perugia

Venerdì 17 Luglio 2026
www.ilmessaggero.it

IL CONFRONTO

PERUGIA Trecento imprese, mille addetti e 5 milioni di chilometri percorsi ogni anno. La rete privata del trasporto persone in Umbria, che affianca il Tpl, è una componente essenziale della coesione territoriale. In una regione fatta di borghi, aree interne e piccoli comuni, infatti, la mobilità è molto più di un servizio: è un'infrastruttura sociale che tiene insieme scuole, lavoro, sanità, turismo e comunità. Da questa

«IL COMPARTO È UN'INFRASTRUTTURA SOCIALE» LE IMPRESE CHIEDONO LA VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZA E OFFERTA

consapevolezza Cna e Legacoop Umbria hanno promosso una riflessione alla vigilia della nuova gara regionale, con Regione e Umbria Tpl e mobilità che hanno delineato una visione fondata su qualità del servizio, tutela di lavoratori e imprese, maggiore attrattività del comparto. Col nodo risorse sullo sfondo.

Il confronto, all'ex Borsa merci, è partito dal ruolo svolto dalle imprese ombre del trasporto persone. «La futura gara dovrà riconoscere che il Tpl è prima di tutto un'infrastruttura sociale - ha detto Marco Rosati, presidente del Consorzio trasporto persone di Legacoop - costruita anche grazie ad aziende attive sul territorio da decenni, spesso garantendo collegamenti nei piccoli comuni, trasporto scolastico, servizi a chiamata e navette per manifestazioni». Una presenza garantita da imprese private, artigiane e cooperative da valorizzare senza cedere preferenzialmente, ma riconoscendo

La mobilità regionale, le nuove sfide del Tpl

► Cna e Legacoop aprono il confronto sul futuro del settore in Umbria

► Verso la gara tra obiettivi ambiziosi, qualità del servizio e aree interne



La tavola rotonda e, sopra, Marina Gasparri, responsabile regionale di Cna Trasporti

competenze, radicamento e capacità di rispondere ai bisogni delle comunità. E il banco di prova è rappresentato dalla nuova gara regionale. «Ci aspettiamo che il valore di questo sistema si riverberi nel bando, utilizzando tutti gli strumenti previsti in materia di affidamento servizi essenziali e appalti pubblici,

per valorizzare il principio di prossimità», ha osservato Marina Gasparri, responsabile regionale di Cna Trasporti.

Sul tavolo anche le difficoltà quotidiane del settore, tra aumento dei costi di gestione, caro carburanti e ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. «Il setto-

**GIACCHETTI (UMBRIA TPL): «SERVE UN CAMBIO DI PARADIGMA»
PROIETTI: «CENTRALI IMPRESE E LAVORATORI MA POCHE RISORSE»**

re ha da sempre affrontato difficoltà - ha rilevato Paolo Calistrini, presidente regionale Cna Trasporti - ma questa situazione rischia di penalizzare aziende chiamate a garantire la continuità dei servizi». Questo mentre il segmento nel tempo ha rappresentato una sorta di baluardo contro lo spopolamento

delle aree interne. «Le cooperative e le imprese artigiane» ha osservato Andrea Radicchi, responsabile Trasporto persone di LegaCoop - sono spesso le «sentinelle» dei territori, accompagnando ogni giorno studenti, lavoratori e cittadini e sperimentando servizi flessibili (vedi trasporto a chiamata) capaci di rispondere ai bisogni dei centri più piccoli».

A raccogliere la sfida è stato l'amministratore unico di Umbria Tpl e Mobilità, Emilio Giacchetti, che ha parlato della necessità di un cambio di paradigma. «Il trasporto pubblico - ha spiegato - dovrà diventare sempre più "bello, armonico e utile", capace di convincere i cittadini a modificare alcune abitudini quotidiane, scegliendo bus e treni anche quando ciò richiede un diverso approccio agli spostamenti». Un percorso graduale, condizionato da risorse limitate, che per Giacchetti necessita di una road map, ma destinato a tradursi in interventi concreti. Quanto alla nuova gara regionale, è stato assicurato che il sistema delle premialità non guarderà alla provenienza delle imprese, ma alla qualità, organizzazione e capacità di rispondere agli obiettivi fissati dal bando. In collegamento da remoto, la governatrice Stefania Proietti ha rivendicato il cambio di passo impresso a Umbria Tpl e Mobilità dopo «18 anni di stasi», ricordando gli investimenti regionali avviati, come l'estensione del sostegno agli abbonamenti, e ribadendo che la nuova gara dovrà tutelare utenti, lavoratori e imprese. «Il limite resta un Fondo nazionale trasporti parametrato al numero dei residenti e non alle caratteristiche ed esigenze della nostra regione», ha aggiunto. Per la presidente, una sfida che riguarda il futuro delle comunità e la capacità di raggiungere anche i borghi più piccoli.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

SAN GIUSTINO Riprendono le attività a Parco Roccolo, lo spazio pubblico che per San Giustino e l'intera Alta Valle del Tevere rappresenta un luogo di socialità e di aggregazione giovanile. La gestione è affidata alle cooperative Il Poliedro ed Asad con la collaborazione dell'Associazione Altomare, punto di riferimento per l'inclusione sociale, ed il Comune. Il chiosco, in questo primo anno solo come bar, è aperto quattro giorni la settimana, dal venerdì al lunedì, dalle 18 in poi. Nell'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni estive saranno coinvolte anche realtà come l'Associazione Alice, che per oltre vent'anni ha programmato iniziative al parco, il Cva di San Giustino, l'Associazione Amici dei Musei e la Consulta comunale dello sport. Il primo week end propone già due appuntamenti.

San Giustino, il Parco Roccolo riapre: eventi e musica «per un bene di tutti»

Oggi, dalle 21.30, salgono sul palco i Defcon e i Bonacrianza. Domenica, all'ora dell'aperitivo, colonna sonora dei Chase Munchhausen. Di qui in avanti il calendario si arricchirà per l'intero periodo estivo: concerti e serate musicali, esibizioni di artisti, giochi, serate a tema, laboratori e momenti d'incontro pensati per i più giovani ma anche per le famiglie che al Roccolo troveranno un'area verde da vivere nei giorni più caldi dell'anno.

Il calendario delle attrazioni sarà annunciato di volta in volta sui canali social dell'amministrazione locale e delle associazioni coinvolte. «Il Roccolo è un bene



SAN GIUSTINO Il Parco Roccolo

di tutti», puntualizza il sindaco Stefano Veschi. «E' il luogo dove generazioni di sangustinesi hanno imparato a stare insieme, riportarlo alla piena attività significa restituire alla comunità uno spazio pubblico aperto, gratuito, accessibile», aggiunge.

«Il Comune mette a disposizione gli spazi, le cooperative e le associazioni ci mettono competenza, creatività, lavoro e passione, ma il parco tornerà a vivere davvero se la comunità lo attraverserà: l'invito ai cittadini, ai giovani, alle associazioni è di esserci e di proporre».

Il Parco Roccolo, di confinare e

querce, con una superficie di quasi 62mila metri quadrati è uno dei principali spazi verdi del comprensorio. Si estende su una collina dalla quale è possibile godere una splendida vista sulla piana del Tevere: a destra Cospaia, Sansepolcro, Anghiari, dall'altra parte Citeria, Selci, Città di Castello. E' nella memoria dei sangustinesi di ogni età in quanto da sempre è meta di riposo e di svago. Proprietà della famiglia Bufalini, negli Anni Ottanta venne ceduto a titolo gratuito al Comune con destinazione di pubblica utilità.

Da allora l'ente ha eseguito molteplici lavori per consentire una migliore fruizione. Sentieri, panchine ad arredi, fontanelle, un'adeguata illuminazione ed una sala polivalente con centro ristoro che ne rendono ancora più piacevole la visita e la sosta in ogni periodo.

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, controlli e multe per i tavolini pressing sulla giunta per chi non paga

IL CASO

GUBBIO C'è un regolamento comunale molto rigoroso che fissa diritti e doveri. Ci sono le tariffe sull'occupazione del suolo pubblico per la sistemazione nelle aree stabilite di tavolini, arredi e insegne per questi mesi estivi. C'è chi paga regolarmente e chi invece non paga senza peraltro preoccuparsi nell'accumulare debiti. Ci sono le sanzioni amministrative per le inadempienze e c'è chi non corrisponde neanche quelle, sebbene impositive a termini di legge, avendo accumulato scoperti economici sostanziosi nei confronti del Comune che non sta riscuotendo.

Da palazzo Pretorio non vengono presi neppure prov-

vedimenti, tra le crescenti reazioni polemiche e le segnalazioni a vari livelli di fronte alle evidenti disparità di trattamento. L'assessore al Commercio, Micaela Parlagreco, è stata chiamata a rispondere dal sindaco Vittorio Fiorucci, e non l'ha presa benissimo evidenziando come le norme prevedono che sia esclusivamente il sindaco a dover firmare le ordinanze di rimozione se, dopo ripetuti ultimatum, non vengono corrisposte le tasse e le eventuali sanzioni per inadempienza.

Lo stesso regolamento evidenzia chiaramente la mancanza autorizzazione per i titolari di attività non in regola con il pagamento del dovuto per le casse comunali. Si stanno spazientendo i titolari degli esercizi in regola con i pagamenti e

che conoscono certe situazioni tollerate senza alcuna conseguenza.

Le norme nazionali demandano al sindaco la competenza unica di firmare l'ordinanza di rimozione di quanto occupa il suolo pubblico, per esempio i tavolini, se non in regola con i pagamenti, come fatto presente più volte anche dal comando della polizia locale alla richiesta di chiarimenti che Fiorucci ha rivolto pure al segretario generale del Comune, Roberto Gamberucci.

Non risulta che il sindaco abbia firmato fin qui alcun provvedimento e questo finisce per tutelare gli inadempienti a scapito di chi invece onora gli impegni e corrisponde le tassazioni previste.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bastia, nuova vita per l'ex primaria: a Cipresso arrivano socialità e cultura

IL PROGETTO

BASTIA UMBRA Via libera al progetto esecutivo per la riqualificazione dell'ex scuola primaria di Cipresso. L'edificio in questione è la storica ex scuola Madonna di Campagna, costruita negli anni Trenta e successivamente ampliata negli anni Settanta. Il progetto prevede un importante intervento di consolidamento strutturale e miglioramento sismico, finalizzato a garantire maggiore sicurezza e a preservare un immobile che rappresenta un elemento significativo della memoria del quartiere.

La riqualificazione interesserà anche la destinazione d'uso degli spazi interni, che saranno organizzati per ospitare attività sociali, culturali e formative ri-



volte a cittadini di tutte le età. Sono previsti una biblioteca di quartiere, lo spazio donna e competenze, una cucina sociale antispreco, lo spazio salute e movimento e diverse sale polifunzionali dedicate a incontri, laboratori e iniziative associative.

Particolare attenzione sarà riservata anche alle aree esterne, che verranno sistemate con nuovi percorsi e spazi dedicati alla socializzazione. Il progetto

comprende inoltre la realizzazione di un gazebo attrezzato destinato a ospitare attività all'aperto e momenti di aggregazione. Accanto agli interventi strutturali ed energetici, è prevista una riqualificazione dell'immagine architettonica dell'edificio attraverso soluzioni estetiche, elementi grafici e artistici che contribuiranno a caratterizzare il nuovo centro civico, rendendolo riconoscibile e accogliente. Secondo l'amministrazione comunale l'iniziativa va nella direzione di valorizzare il patrimonio pubblico esistente, recuperando edifici non più utilizzati e trasformandoli in spazi capaci di offrire servizi, opportunità di partecipazione e occasioni di crescita per la comunità.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

c2e01738f635f84d5b672ec1e3a05709f

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Perugia

Mobilità, scatta il dibattito Cna e Legacoop Umbria «Imprese da valorizzare»

«Più attenzione verso le aziende locali che svolgono un servizio essenziale nel territorio». Gasparri e Radicchi: «Ruolo chiave anche per le scuole»

PERUGIA

Il contrasto allo spopolamento delle aree interne e la salvaguardia della tenuta sociale delle comunità passano anche attraverso un trasporto pubblico locale efficiente e flessibile, che punti a migliorare la competitività territoriale valorizzando al contempo il ruolo delle imprese locali. Ne sono convinte Cna e Legacoop Umbria, che hanno promosso un incontro pubblico all'ex borsa merci di Perugia per parlare del futuro della mobilità in Umbria insieme alla presidente della giunta regionale, Stefania Proietti. Nel corso dell'incontro le associazioni hanno chiesto alla Regione il riconoscimento del ruolo strategico delle aziende private del trasporto,

LA VOCE DELLA CATEGORIA

«Le associazioni hanno lanciato l'ennesimo allarme sui ritardi nei tempi di pagamento dell'amministrazione»

da concretizzarsi attraverso l'attenzione al ruolo delle imprese locali con l'istituzione di un tavolo permanente, in cui confrontarsi sia sulle difficoltà attuali che sulla programmazione futura. «Parlare di trasporto pubblico e di mobilità – ha affermato Andrea Radicchi responsabile trasporto persone Legacoop Umbria, che ha presentato la relazione – significa parlare del modo in cui una comunità garantisce ai propri cittadini la pos-

sibilità concreta di accedere alla scuola, al lavoro, ai servizi sanitari, alla vita sociale e culturale, e di come un territorio si rende attrattivo, accessibile e competitivo, anche nei confronti delle esigenze dei turisti. Per questo chiediamo di essere riconosciuti come interlocutori permanenti e qualificati nella definizione delle politiche regionali della mobilità, portando nei tavoli istituzionali il punto di vista e l'esperienza delle imprese arti-



Marina Gasparri, responsabile di Cna Trasporti, ha partecipato con Andrea Radicchi (Legacoop) all'incontro sui trasporti

giane e cooperative umbre».

«Se la Regione – ha aggiunto Marina Gasparri, responsabile regionale di CNA Trasporti – è d'accordo nel riconoscere al sistema delle imprese private un valore e una ricchezza fatta di competenze tecniche, flessibilità, capacità di innovazione, conoscenza e radicamento sul ter-

ritorio, oltre che di contributo più in generale all'economia regionale e creazione e garanzia di posti di lavoro, ci aspettiamo che questo si riverberi concretamente sulla gara, utilizzando tutti gli strumenti previsti in materia di affidamento di servizi essenziali e appalti pubblici, per valorizzare il principio di prossimità».

L'ASSESSORE VOSSI

«La pista ciclabile bitumata? Obbligati dal Ministero dei trasporti»

PERUGIA

La pista ciclabile bitumata di Pian di Massiano? L'obbligo è stato deciso dal Ministero dei Trasporti. E' questa la risposta dell'assessore alla Mobilità, Pierluigi Vossi, all'interrogazione di Nicola Volpi (Fdl) sui lavori in corso intorno al Percorso Verde. «L'intervento – ha det-

to Voddì – rappresenta lo sviluppo di quanto era stato programmato dalla precedente Amministrazione, in coerenza con la modifica del codice della strada che ha introdotto la categoria (strada urbana o extraurbana), riservata esclusivamente ai percorsi ciclabili. L'opera nasce da un finanziamento stabilito nel 2021 e attuato nell'ambito del Pnrr, fina-



lizzato alla creazione di piste ciclabili. La progettualità, ha precisato l'assessore, è stata condivisa con il Ministero dei Trasporti, che ha richiesto obbligatoriamente la pavimentazione bitumata. L'obiettivo dell'intervento è collegare alcuni poli cittadini – dall'area di Ingegneria fino al minimetroro – per raggiungere poi le piste in direzione ospedale»

Si riapre il capitolo Prg Il sì del centrosinistra

Ok alla proposta di Perugia Civica. Ma l'assessore disse no...

La III Commissione del Consiglio comunale di Perugia ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno dedicato al percorso verso il nuovo Piano regolatore generale: un risultato che rappresenta «un importante segnale di maturità istituzionale e di collaborazione tra maggioranza e opposizione su uno dei temi più strategici per il futuro della città» afferma la maggioranza di centro sinistra. «L'atto, nato da una proposta dei gruppi di opposizione e successivamente condiviso e arricchito attraverso un lavoro di confronto con la maggioranza e adottato da tutta la Commissione, conferma come sulle grandi scelte che riguardano lo sviluppo di Perugia sia possibile costruire percorsi unitari nell'interesse esclusivo della comunità». La proposta era arrivata dal gruppo di Perugia Civica: «Non si tratta soltanto di aggiornare uno strumento urbanistico, ma di definire una strategia di sviluppo per la Perugia dei prossimi decenni. Rigenerazione urbana, sostenibilità, qualità degli spazi pubblici, valorizzazione dei quartieri e delle frazioni». Ai più attenti non potrà però sfuggire che alcuni mesi fa, su proposta di riaprire il capitolo Prg da parte di Fdl, l'assessore David Grhomann disse chiaramente: «No, grazie»



Il capogruppo di Pg Civica Nilo Arcudi che ha proposto il testo con Chiara Calzoni e Gianluca Tuteri



Amministrazione aggiudicatrice: Umbra Acque S.p.A. - Via Gustavo Benucci n° 162 - 06135 Perugia (PG)

02634920546 - Profilo committente: www.umbraacque.com

Codice CPV: 44130000-0 (Lavori su reti fognarie)

Codice NUTS del luogo principale di esecuzione dei lavori: ITE21

Oggetto della procedura: variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di Collettamento fognario delle frazioni da Tavernacce a Resina Il verso il collettore FIO per Ponte Valleceppi nel Comune di Perugia - CUP: J92E22000080002 - CIG: 9857403A48.

Importo dell'Appalto prima della modifica: € 1.458.726,37, importo dell'Appalto dopo la modifica € 1.509.476,73. Aumento del prezzo in seguito alla modifica: € 50.750,36.

Estremi di approvazione della perizia: Determinazione dell'Amministrazione Delegata n. 14 del 17/06/2026.

Impresa aggiudicataria: Calcestruzzi Valcomino s.r.l. con sede legale in Villa Latina (FR), Località Bianchi n. 10. P.I. 01721910600.

CNA E LEGACOOB UMBRIA: “MOBILITÀ REGIONALE, RICONOSCERE IL RUOLO FONDAMENTALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E COOPERATIVE DEL TRASPORTO PERSONE”

<https://www.umbriatv.com/notizie/attualita/infrastrutture-trasporti/tpl-al-centro-di-un-incontro-promosso-da-cna-e-legacoop/>

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/mobilita-scatta-il-dibattito-b15fa0db>

<https://www.cuoreeconomico.com/trasporto-pubblico-umbria-incontro-promosso-da-cna-e-legacoop-sulla-mobilita-regionale-e-sul-rapporto-tra-infrastrutture-servizi-ai-cittadini-territori-e-imprese-locali/>

<https://www.newtuscia.it/2026/07/16/cna-e-legacoop-umbria-recognoscere-il-ruolo-fondamentale-delle-imprese-artigiane-e-cooperative-del-trasporto-persone/>